

A Urbania vola l'immortale mito della Befana *Casa, calza, dolci e carbone nel cuore della provincia. Una vecchina sempre alla moda*

- PESARO -

C'È UNA CITTÀ dove la Befana è di casa, quella in cui da 22 anni, ogni giorno, i più piccini possono assistere alla sfilata della calza più lunga del mondo (50 metri). Ferma in testa ad ogni 'Guinness World Record' e che ogni inverno, la vecchietta tanto amata dai bambini, allunga sferruzzando a maglia. Si accendono i riflettori, ad Urbania, per la 'Festa Nazionale della Befana' che, dal 4 al 6 gennaio, animerà il borgo, visitato ogni anno da numerose famiglie provenienti da tutta Italia. «Siamo giunti alla 22esima edizione con grande soddisfazione - dice il sindaco di Urbania, Ciccolini -. Un'iniziativa che funge da vetrina importante, poiché fa conoscere all'Italia intera il nostro territorio». Inserita all'interno de «Il Natale che non ti aspetti», iniziativa dell'Unpli di Pesaro e Urbino, la 'Festa Nazionale della Befana' mette sotto i riflettori il centro storico di Urbania. Dal 4 gennaio, fino all'Epifania, la vecchia a cavallo della scopa volante, riceve dal sindaco le chiavi della città e prende il potere sul popolo della festa, riservando caramelle e dolciumi ai più buoni e carbone ai cattivi. Migliaia le calze che, per l'occasione, addobberanno il centro storico, insieme con centinaia di figuranti vestiti da Befana. Si comincia dalla 'Casa delle Befane', tirata a lucido per i giorni di festa, poi via alla sfilata della calza più lunga del mondo e alla visita del suo Ufficio Postale, dove è possibile scrivere delle lette-



PROTAGONISTI Sopra gli organizzatori, sotto la Befana di Urbania



re da spedire direttamente alla vecchietta. Tra le novità di quest'anno, lo spettacolo di Parkour e la presentazione de «La Befana senza... Calze» di Giovanna Renzini (il 6 gennaio, ore 16,30 alla biblioteca comunale di Urbania, Casa editrice Aimagazinebooks), animata dagli attori Jader Baiocchi, Flora De Pasquale e Franco Revelli. E di sera, alle 18,30, la Befana scenderà dalla Torre Campanaria per un volo acro-

batico da 36 metri d'altezza. Poi ancora, laboratori e prodotti tipici locali. L'iniziativa è stata organizzata dalla Pro Loco di Casteldurante di Urbania, con il patrocinio del Comune, Unione Montana Alta Valle del Metauro e Regione. «Una festa che ci fa tornare bambini per qualche giorno e riscoprire un mondo magico», commenta il presidente della provincia Paolini. «E' grazie a questi eventi che riusciamo a destagionalizzare nel periodo invernale, ottenendo risultati importanti sul territorio - interviene il vicepresidente del Consiglio Regionale, Minardi - : abbiamo fatto registrare il tutto esaurito negli alberghi che, in passato, in questo periodo, restavano chiusi». Per il presidente della Pro Loco di Urbania, Bolognini, «è una festa gratuita importante, poiché vive grazie al lavoro di tanti volontari».

Angelica Panzieri
© RIPRODUZIONE RISERVATA